

Attocostitutivo

ATTO COSTITUTIVO  
del  
**COMITATO EXPO VENEZIA**

### **Articolo n. 1 Denominazione e sede**

È costituito un Comitato denominato

#### **COMITATO EXPO VENEZIA**

con sede istituzionale nella sede municipale di Cà Farsetti n. 4136, a Venezia e sede operativa presso l'Ufficio del Comitato Expo Venezia in Area VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

La sede ufficiale del Comitato potrà essere stabilita in un luogo diverso con il consenso unanime dei suoi Promotori.

Delegazioni e Uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'Estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità del Comitato, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto al Comitato medesimo.

### **Articolo n. 2 Scopi**

Il Comitato è senza fini di lucro, s'ispira a principi concertativi e persegue l'obiettivo di tradurre in opportunità di sviluppo per il sistema economico e territoriale locale:

- Expo Shanghai 2010 Partecipazione di Venezia alla sezione UBPA Urban Best Practices Area;
- Expo Milano 2015 Programma operativo d'interventi per una adeguata partecipazione di Venezia agli effetti della manifestazione internazionale;

In particolare, il Comitato si propone di promuovere e coordinare lo sviluppo delle molteplici attività organizzative necessarie per far fronte alle due manifestazioni internazionali coinvolgendo nella loro realizzazione l'insieme delle componenti istituzionali, dei soggetti pubblici e degli operatori privati che -per la loro funzione e per la loro capacità di intervento- sono in grado di favorire lo sviluppo del sistema metropolitano veneziano.

Il Comitato ha il compito di stimolare la costante partecipazione dei Membri Promotori e Membri sostenitori alla realizzazione degli interventi previsti dai progetti attuativi per il conseguimento degli obiettivi e di raccogliere osservazioni sulle azioni in corso e eventuali proposte di rettifica e aggiornamento dei contenuti del Progetto Expo Venezia.

Il Comitato Expo Venezia si propone, inoltre, di favorire l'informazione dei cittadini sugli sviluppi del progetto Expo Venezia e sulle sue modalità di realizzazione.

### **Articolo n. 3 Attività**

Spetta al Comitato provvedere alla programmazione e all'attivazione di tutte le iniziative volte a promuovere la Città e il territorio di suo riferimento come sistema locale moderno, dinamico e competitivo che riferisce il proprio agire a criteri di sostenibilità e qualità urbana di eccellenza e a favorire le componenti del sistema economico produttivo nelle diverse fasi di realizzazione del programma operativo;

- promuovere lo sviluppo delle molteplici attività organizzative necessarie per far fronte alle due manifestazioni internazionali coinvolgendo nella loro realizzazione l'insieme delle componenti istituzionali, dei soggetti pubblici e degli operatori privati che -per la loro funzione e per la loro capacità di intervento- sono in grado di favorire lo sviluppo del sistema metropolitano veneziano;
- predisporre programmi strategici di intervento per adeguare alle nuove necessità l'organizzazione funzionale della città e del territorio e per garantire il governo dell'incremento dei flussi turistici atteso per EXPO MILANO 2015;

Oltre alle normali attività istituzionali, il Comitato può svolgere attività commerciali in forma non prevalente e non esclusiva. Queste ultime devono essere comunque funzionali allo scopo prefissato del Comitato.

#### **Articolo n. 4 Durata del Comitato**

Il Comitato ha durata fino al 31 dicembre 2015

#### **Articolo n. 5 I Componenti del Comitato**

Sono membri del Comitato gli Enti, le Istituzioni, le Organizzazioni economiche, culturali e sociali, pubbliche e private con riferimento all'area veneziana che si riconoscono negli obiettivi delle iniziative promosse per la partecipazione di Venezia alla sezione UBPA di Expo Shanghai 2010 e per far fronte all'impatto atteso dello sviluppo delle iniziative in atto per Expo Milano 2015 e che si propongono di divulgarne le finalità.

I membri del Comitato si distinguono in Promotori e Sottoscrittori.

Sono membri Promotori gli Enti, le Istituzioni, le Organizzazioni economiche, culturali e sociali, pubbliche e private che riconoscono come propri gli obiettivi del Comitato e si impegnano direttamente al loro conseguimento.

Sono membri Sottoscrittori gli Enti, le Istituzioni, le Organizzazioni economiche, culturali e sociali che riconoscono la positività del Comitato e partecipano volontariamente alle sue iniziative anche garantendo contributi finanziari e prestando servizi.

#### **Articolo n. 6 Obbligo di collaborazione**

Tutti i componenti del Comitato sono tenuti a prestare la loro migliore collaborazione per il raggiungimento dello scopo del Comitato medesimo.

#### **Articolo n. 7 Facoltà di recesso dei Componenti del Comitato**

Ciascun componente può recedere dal Comitato in qualsiasi momento, anche senza giusta causa, purché con un preavviso di almeno 3 mesi.

Il componente recedente sarà comunque tenuto, indipendentemente dal tempo necessario, a completare, a favore del Comitato, i precedenti incarichi assunti a suo nome ed a prestare, durante il preavviso, la propria migliore assistenza per la continuità dell'attività del Comitato.

#### **Articolo n. 8 Modalità di adesione al Comitato**

L'adesione al Comitato Expo Venezia è sempre possibile. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei componenti sulla richiesta d'adesione che, motivata e formulata per iscritto, deve essere presentata al Presidente.

#### **Articolo n. 9 Risorse per il funzionamento del Comitato**

Il Comitato provvede al reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della sua attività, messe a disposizione a vario titolo da soggetti pubblici e soggetti privati.

Il fondo comune del Comitato è costituito:

- da contributi volontari dei componenti;
- da eventuali contributi di enti pubblici e di privati diversi dai componenti.

Le risorse acquisite potranno essere utilizzate, nei limiti della loro reale disponibilità, in base di specifici atti decisori per la copertura delle spese conseguenti alle attività programmate.

La gestione operativa delle risorse disponibili sarà strettamente vincolata ai preventivi di spesa approvati dall'assemblea. Eventuali variazioni dovranno essere specificatamente sottoposte all'assemblea che prenderà atto delle relative coperture finanziarie.

L'Assemblea ha facoltà di decidere l'affidamento della contabilità ad un soggetto terzo di provata fiducia.

Il patrimonio del Comitato è costituito dagli apporti dei suoi Componenti nonché dai beni e fondi raccolti.

Il patrimonio del Comitato verrà devoluto, in sede di scioglimento dello stesso, ad altri enti che perseguano, finalità analoghe ovvero ai fini di pubblica utilità.

Le contribuzioni al Comitato potranno essere utilizzate per il perseguimento dei propri scopi, nonché per la promozione di tutte le iniziative ritenute utili ed opportune.

Le quote di adesione sono intrasmissibili e non rivalutabili.

#### **Articolo n. 10 Organi del Comitato**

Sono ORGANI del Comitato

- Il Consiglio Direttivo e il Presidente;
- Il Segretario Esecutivo;

Il **Consiglio Direttivo** è composto da un rappresentante di ogni membro Promotore. Potrà procedere con propria deliberazione adottata dalla maggioranza dei due terzi dei componenti alla cooptazione di altri soggetti in rappresentanza di ulteriori membri Promotori, nominati tali ai sensi dell'articolo nono.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino a revoca. Nel caso di decadenza della carica di Consigliere, il soggetto che ha provveduto alla nomina dovrà designare un altro soggetto in sostituzione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che ne ravveda l'opportunità, ovvero su richiesta di due componenti, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei inoltrati ai Consiglieri almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza, la convocazione può essere inviata due giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Ove si debba deliberare in ordine a modificazioni del presente atto, allo scioglimento dell'Ente ovvero alla sua trasformazione il Consiglio delibera validamente con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.

Il Consiglio Direttivo, che adotta metodi concertativi per le scelte e gli atti di programmazione, ha tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione del Comitato, la sua organizzazione e strutturazione, nonché per la realizzazione degli scopi e la gestione delle sue attività.

Il Consiglio Direttivo potrà decidere di istituire gruppi di lavoro ai quali possono partecipare anche istituzioni e soggetti diversi dai componenti il Comitato.

Il ruolo del **Presidente** del Comitato Expo Venezia è assunto dal Sindaco di Venezia il quale esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo, gestionale e promozionale del Comitato. È facoltà del Presidente delegare in sua vece, anche in via permanente, un Assessore del Comune di Venezia.

Egli cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con gli Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative del Comitato.

Al presidente spetta la rappresentanza legale del Comitato di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale nominando avvocati. .

Il Consiglio Direttivo, su indicazione del Comune di Venezia, provvede alla nomina del **Segretario Esecutivo**, determinandone funzioni, prerogative, natura e durata del rapporto.

Il Segretario Esecutivo, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale, poteri di firma e di delega nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo del Comitato e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario Esecutivo è responsabile operativo del Comitato, dirigendo il personale, nonché coordinando i consulenti del medesimo.

Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa del Comitato, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

- da, esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente.

**Articolo n. 11 Controversie**

Tutte le controversie che potessero insorgere tra i membri e fra essi ed il Comitato, in dipendenza ed in relazione all'esecuzione od interpretazione di questo atto costitutivo e per ogni successivo rapporto, salvo le controversie che per legge non possono comprometersi, saranno deferite alla decisione di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'arbitro deciderà quale amichevole compositore "pro bono et aequo" e agirà senza formalità processuali. Il suo lodo sarà inappellabile e dovrà essere pronunciato nel termine di novanta giorni dall'ultima accettazione.

**Articolo n. 12 Norme finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente atto costitutivo si richiamano le disposizioni di legge. Tutte le spese, imposte e tasse del presente atto e successive sono a carico del Comitato. Le parti richiedono il deposito negli atti del notaio che autenticerà l'ultima delle sottoscrizioni.